



APERTURA DELL'INCHIESTA DIOCESANA PER LA CANONIZZAZIONE DEL SERVO DI DIO GIOVANNI PAOLO II, PAPA KAROL WOJTYLA (IX)

Riflessione conclusiva del Cardinale Vicario Camillo Ruini:

“Ancora, non possiamo dimenticare la lungimiranza e il coraggio con cui ha contribuito ad abbattere il muro che divideva l'Europa e poi a richiamare alle sue radici cristiane l'Europa stessa. La generosità con cui si è speso per l'unità dei cristiani, avvertita da lui come una precisa e non declinabile volontà di Gesù. L'impegno che ha profuso perché le religioni siano portatrici di pace tra i popoli. La sincerità disarmante con cui ha chiesto perdono per i peccati dei figli della Chiesa e al contempo la forza e la tenacia con cui ha difeso e proclamato il legame indissolubile della Chiesa con Cristo e l'integrità della dottrina cattolica. Di questa dottrina, della sua verità e della sua rilevanza per l'uomo di oggi, sono espressione insigne le sue 14 Encicliche, il Catechismo della Chiesa Cattolica e tutti gli altri suoi documenti e discorsi. Della sua sollecitudine per la collegialità dell'Episcopato, l'unità e la vita della Chiesa, testimoniano le 15 Assemblee del Sinodo dei Vescovi da lui convocate, come anche la promulgazione dei Codici di diritto canonico della Chiesa latina e delle Chiese orientali.

Alla radice di tutta questa instancabile azione apostolica sta chiaramente l'intensità e la profondità della preghiera di Giovanni Paolo II, di cui tanti di noi sono diretti testimoni, quell'intima unione con Dio che lo ha accompagnato dalla fanciullezza fino al termine della sua esistenza terrena. Voglio solo ricordare le parole che egli ha pronunciato all'inizio del suo Pontificato, il 29 ottobre 1978, al Santuario della Mentorella: “La preghiera ... è ... il primo compito e quasi il primo annuncio del Papa, così come è la prima condizione del suo servizio nella Chiesa e nel mondo”.

Ma vi è un'ulteriore dimensione, ugualmente decisiva, del rapporto che ha unito Karol Wojtyła a Cristo Salvatore e all'umanità da Lui redenta. È il rapporto del sangue. Nel breve poema Stanisław, composto pochi giorni prima del Conclave che lo avrebbe eletto Papa, egli ha scritto: “Se la parola non ha convertito, sarà il sangue a convertire”. Il proprio sangue Giovanni Paolo II lo ha realmente versato in Piazza San Pietro, il 13 maggio 1981, e poi di nuovo, non il sangue ma la vita intera, ha offerto durante i lunghi anni della sua malattia. Da ultimo la sua sofferenza e la sua morte, la sua benedizione ormai senza voce dalla finestra, al termine della S. Messa di Pasqua, sono state per l'umanità intera una testimonianza straordinariamente efficace di Gesù Cristo morto e risorto, del significato cristiano della sofferenza e della morte e della forza di salvezza che in esse può trovare dimora, in ultima analisi del vero volto dell'uomo redento da Cristo”. (- segue)

LIBRETTO

**Primi Vespri della solennità
dei SS. Apostoli Pietro e Paolo**

Intercessioni

Il Cardinale Vicario:

Rivolgiamo la nostra preghiera umile e fiduciosa al Cristo Signore, che ha fondato la sua Chiesa sul fondamento degli apostoli e dei profeti:

Il cantore, poi l'assemblea:

Assisti il tuo popolo, Signore.

Il Diacono:

Hai chiamato Simone il pescatore, perché divenisse pescatore di uomini, - non cessare di scegliere operai del Vangelo, perché siano salve tutte le genti.

Hai placato il lago in tempesta, perché i tuoi discepoli non fossero sommersi, - difendi la tua Chiesa dagli errori e dalle inquietudini che sconvolgono la faccia della terra.

Dopo la risurrezione hai radunato i discepoli intorno a Pietro, - proteggi il nostro papa Benedetto e raccogli il tuo popolo nell'unità e nella pace.

Hai mandato l'apostolo Paolo ad annunciare il Vangelo ai pagani, - fa che la parola di salvezza sia predicata ad ogni creatura.

Hai affidato all'apostolo Pietro le chiavi del tuo regno, - apri le porte del cielo a coloro che in vita si sono affidati alla tua misericordia.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com